

LegaPro Baraye: «Lumezzane devo batterti»

Il centrocampista senegalese punto di forza della Torres domani di scena in Valgobbia

LUMEZZANE Tra i migliori in campo, se non addirittura il migliore nella delicata sfida salvezza vinta domenica scorsa contro l'Arezzo. È con questo biglietto da visita che Yves Baraye, esterno offensivo ora alla Torres, si presenta domani per la prima volta da avversario al Saleri di Lumezzane.

«Sì, ho incontrato il Lumezzane all'andata, ma in Valgobbia non ci sono ancora tornato da avversario. Sarà un piacere ritrovare i vecchi compagni come Pini, oppure quelli con i quali ho svolto il ritiro la passata stagione come Bason, Benedetti, Belotti, Monticone, Biondi. E poi saluterò naturalmente molto volentieri Brocchi e il magazziniere Bertolina».

Per l'estroso giocatore senegalese, Lumezzane ha rappresentato una tappa fondamentale della carriera, la possibilità in primis di giocare una chance in LegaPro, poi di approdare in B con la Juve Stabia: «Per questo non finirò mai di ringraziare la società, dal presidente Renzo Cavagna all'ex direttore sportivo Luca Nember. Ho passato bei momenti a Lumezzane e non me li scordo, anche perché poi ho avuto l'occasione di entrare nell'orbita del Chievo».

A Sassari Baraye aveva incontrato qualche difficoltà all'inizio, sta invece ritrovando la sua precisa dimensione nel girone di ritorno: «Sì, a causa della condizione fisica non ottimale, ma soprattutto di qualche problema personale che mi ha un po' condizionato. Ora sto benissimo ed i risultati si vedono anche sul campo». Otto gol nelle due stagioni a Lumezzane, due con la Juve Stabia, ancora zero invece con la Torres... «È vero, non ho ancora segnato, ma non ne faccio un problema. All'inizio giocavo un po' lontano dalla porta, ora faccio l'esterno nel tridente offensivo ed ho più opportunità. Penso che prima o poi il gol arriverà».

Magari sabato a Lumezzane? «Me lo auguro, anche se non so se in questo caso esulterò, perché il Lumezzane mi ha dato tanto. In ogni caso io cercherò di giocare la mia partita come sempre, senza farmi troppo condizionare. La ritengo una gara come tutte le altre, da affrontare sempre con la massima attenzione». Come vede la situazione del Lumezza-



Baraye all'andata con il rossoblù della Torres

ne? «Difficile, ma non compromessa, mancano ancora molte partite e può ottenere la salvezza diretta. Noi però vogliamo dar continuità alla vittoria con l'Arezzo, giunta al termine di un'ottima partita, e faremo tutto il possibile per ottenere un altro risultato positivo che serva a migliorare la classifica».

Sergio Cassamali

MERCATO

Abbruscato-Ferrari: possibile scambio tra Salò e Lumezzane

■ Sarao... uno scambio di prestiti con la Giana oppure un'operazione tutta bresciana? Il tempo stringe per FeralpiSalò e Lumezzane, accomunate da un obiettivo: cedere un attaccante per acquistarne un altro. Il club di Giuseppe Pasini vuole liberarsi di Elvis Abbruscato, quello di Renzo Cavagna deve piazzare Fausto Ferrari. In queste prime settimane di mercato sono state intavolate numerose trattative che alla fine sono sfumate, alcune delle quali proprio in chiusura (il passaggio del salodiano alla Casertana), così i due club di casa nostra potrebbero scambiarsi le due punte. Le quali, cambiando aria, potrebbero anche rinascere dopo un momento non certo ideale.

Per questo l'idea delle dirigenze di provare lo scambio, con Elvis in Valgobbia e Fausto sul Garda. A meno che il diesse verdeblù Eugenio Olli non riesca a piazzare Abbruscato alla Giana in cambio di Manuel Sarao. E quello valgobbino Margotto non riesca a trovare sistemazione per Ferrari. Ma il tempo stringe... **ep**

Romero: Pavia la storia peggiore della mia carriera

«Alla FeralpiSalò sto davvero bene. Ed ora voglio battere la capolista»

SALÒ Nessun rimpianto. Niccolò Romero, centravanti classe '92 in forza alla FeralpiSalò, affronta domani il Pavia, squadra con la quale ha sostenuto la preparazione estiva prima di trasferirsi sul Garda. Il club del presidente cinese Xiaodong Zhu è in vetta alla classifica, eppure 'Maciste' non rimpiange di essersene andato poco prima dell'inizio del campionato: «Mi sono allenato tutta estate con loro - afferma Niccolò -, ma in cuor mio ho sempre sperato di lasciare quella piazza, perché a Pavia ho vissuto due stagioni molto negative, probabilmente le peggiori della sua storia (da gennaio 2013 ad agosto 2014) ed avevo voglia di andare via. Per me l'aria di quel posto era irrespirabile, anche se avevano appena cambiato proprietario e facevano sogni in grande. Per venire a Salò ho fatto una scelta di vita, abbandonando una squadra che sapevo avrebbe fatto bene, perché finalmente aveva costruito un progetto serio. Io però avevo proprio bisogno di cambiare, e non mi pento di aver scelto la Feralpi». Sul Garda Romero si sente rinato: «Qui ho trovato l'ambiente giusto per potermi esprimere al meglio. C'è grande tranquillità e non ci so-



Un'esultanza di Niccolò Romero

no pressioni, inoltre il mister è una persona che ci sa fare con i ragazzi. L'aria del lago mi ha veramente fatto rinascere e sono felicissimo di aver prolungato il contratto per altri due anni». Domenica a Pordenone non è andata benissimo: «Siamo partiti bene, ma poi abbiamo pagato l'inesperienza. I nostri avversari si sono completamente trasformati appena hanno visto il sangue di Mattiellig: quell'episodio ha avuto per noi effetti negativi sulla partita».

Motivo in più per battere il Pavia: «Sono sincero - conclude Romero -, considero quel pareggio come una sconfitta. E per questo vorrei battere la capolista, per riportare l'entusiasmo ad alti livelli, proprio come dopo il pareggio contro il Novara. Non voglio fare pronostici, perché sono scaramantico, ma ce la metterò tutta per fare uno scherzetto ai miei vecchi compagni. Il gol dell'ex? Magari, mi aiuterebbe a dimenticare del tutto un capitolo infelice della mia carriera».

Enrico Passerini

A FIANCO DEL GRUPPO LONATESE

Anche il Trap spinge la FeralpiSalò

■ Relatore in un meeting della Nuova Defim-Orsogrill, controllata del Gruppo Feralpi, anche Giovanni Trapattori (cui il presidente Giuseppe Pasini ha consegnato una maglia) ha sostenuto la causa verdeblù.

